

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione: ALCOOL ETILICO DENATURATO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiUsi: Detergente per superfici lavabili quali pavimenti, piastrelle, vetri ecc.
Igienizzante per sanitari.

Usi sconsigliati: Non adatto per uso alimentare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale redatta da Bessone Srl

Email info@bessone.cn.it**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	Viale Luigi Pinto, 1	0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	Viale del Policlinico, 155	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	055-7947819
CAV Centro Naz. Informaz. Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.za Ospedale Maggiore, 3	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	Bergamo	Piazza OMS, 1	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pericolo, Flam. Liq. 2, Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:	Pericolo
Indicazioni di pericolo:	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
Consigli di prudenza:	
P101:	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102:	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210:	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P264:	Lavare accuratamente dopo l'uso.
P280:	Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione gli occhi/calzature protettive.
P305+P351+P338:	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P370+P378:	In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere.
P501:	Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune.

Disposizioni speciali:

PACK2 L'imballaggio deve portare una indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ETANOLO ALCOOL ETILICO		
INDEX 603-002-00-5	90 ≤ x < 100	Flam. Liq. 2 H225
CE 200-578-6		Eye Irrit. 2 H319

CAS 64-17-5

Reg. REACH 01-2119457610-43-xxxx

PROPAN-2-OLO; ALCOOL ISOPROPILICO; ISOPROPAOLO

INDEX 603-117-00-0

1 ≤ x < 3

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

CE 200-661-7

CAS 67-63-0

Reg. REACH 01-2119457558-25-XXXX

BUTANONE; METILETILCHETONE

INDEX 606-002-00-3

1 ≤ x < 3

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
EUH066

CE 201-159-0

CAS 78-93-3

Reg. REACH 01-2119457290-43-XXXX

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO)

INDEX -

10ppm

Inhal Acute Tox. 4 H332, Oral Acute Tox. 4 H302,
Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412

CE 223-095-2

CAS 3734-33-6

Reg. REACH 05-2114509122-65-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

OCCHI: Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

PELLE: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle.

Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

INGESTIONE: sollecitare l'immediato intervento di un medico mostrando la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

INALAZIONE: Sollecitare l'intervento di un medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Disturbi respiratori
Nausea
Stato di ebbrezza
Vertigine
Vomito
Dermatiti
Effetti irritanti

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento: Consultare un medico in caso di esposizione.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzioneMEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.
In caso di incendio è possibile la formazione di gas e vapori pericolosi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze.

Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione.

Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Materiale adatto: occhiali, respiratore a tutto viso (USA), guanti, cartuccia respiratoria combinata multiuso (US). Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenerne l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonificaPer il contenimento:

Pompate il prodotto fuoriuscito in contenitori opportunamente etichettati. Assorbire poi il prodotto rimasto sparso al suolo con terra, sabbia o altro materiale inerte, raccogliere in opportuni contenitori ed avviare a smaltimento in un centro autorizzato. Ad operazioni ultimate lavare abbondantemente con acqua.

Per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua. Rimuovere le fuoriuscite immediatamente.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicuraPrecauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche.

In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici.

Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto nel suo contenitore originale, ben chiuso, in luogo asciutto e lontano da fonti di calore.

Non immagazzinare con sostanze ossidanti. Conservare in ambienti sempre ben areati.

Stoccare a temperature inferiori a 20 °C. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore.

Evitare l'esposizione diretta al sole. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Mantenere lontano da materiali combustibili.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ALCOOL ETILICO DENATURATO 90° DEXAL

TLV TWA - 1000 ppm - 1900 mg/m³

ETANOLO ALCOOL ETILICO

CAS: 64-17-5

ACGIH - STEL: 1000 ppm - Note: A3 - URT irr

PROPAN-2-OLO; ALCOOL ISOPROPILICO; ISOPROpanOLO

CAS: 67-63-0

ACGIH - TWA(8h): 200 ppm - STEL: 400 ppm - Note: A4, BEI - Eye and URT irr, CNS impair

BUTANONE METILETILCHETONE

CAS: 78-93-3

UE - TWA(8h): 600 mg/m³, 200 ppm - STEL: 900 mg/m³, 300 ppm

ACGIH - TWA(8h): 200 ppm - STEL: 300 ppm - Note: BEI - URT irr, CNS and PNS impair

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO)

CAS: 3734-33-6
TLV TWA - 01mg/m3

ALCOOL ETILICO DENATURATO 90°**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Lavoratore professionale: 950 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

Lavoratore professionale: 343 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine (ripetuta)

BUTANONE METILETILCHETONE

CAS: 78-93-3

Lavoratore professionale: 1161 mg/kg - Consumatore: 412 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 600 mg/m3 - Consumatore: 106 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO)

CAS: 3734-33-6

Note: nessun DNEL/DMEL disponibile per il Bitrex

Valori limite di esposizione PNEC**BUTANONE METILETILCHETONE**

CAS: 78-93-3

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 284.74 mg/kg

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 284.74 mg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 22.5 mg/kg

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO)

CAS: 3734-33-6

Note: nessun PNEC disponibile per il Bitrex

8.2. Controlli dell'esposizioneMisure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

Protezione specifica delle mani.

Protezione obbligatoria per le mani. Utilizzare guanti per protezione chimica (Materiale: Polietilene lineare a bassa densità (LLPDE), Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,062 mm). Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Protezione oculare e facciale

Protezione obbligatoria del viso. Utilizzare Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci. Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Controlli tecnici idonei:

Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro. Verificare sempre che i contenitori siano ben chiusi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido	
Colore	Rosa	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	-117°C	
Punto di ebollizione iniziale	79 °C	
Infiammabilità	Infiammabile	
Limite inferiore esplosività	19 % vol	
Limite superiore esplosività	19 % vol	
Punto di infiammabilità	13 °C	
Temperatura di autoaccensione	>363 °C	
Temperatura di decomposizione	Non applicabile	
pH	7	a 20°C
Viscosità cinematica	Non applicabile	
Solubilità in acqua	Solubile	
Coef. di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile	
Tensione di vapore	57 hPa	a 19,6°C
Densità e/o Densità relativa	0.78 - 0.89gr/ml	a 20°C
Densità di vapore relativa	Non applicabile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, agenti riducenti forti.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari (alcali e terre alcaline), nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare calore, fiamme e altre sorgenti d'ignizione. Evitare calore eccessivo per prolungati periodi di tempo. Evitare l'esposizione a calore e/o sorgenti di calore e alla luce solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili

Gomma e plastiche varie.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

ALCOOL ETILICO DENATURATO 90° DEXALTossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2737 mg/kg - Note: metiletilchetone

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 23.5 mg/l - Durata: 8h - Note: metiletilchetone

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 6480 mg/kg - Note: metiletilchetone

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1400 mg/kg - Note: tiofene

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 830 mg/kg - Note: tiofene

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Topo = 9500 mg/m³ - Note: tiofene

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 749 mg/kg - Note: bitrex

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto = 2000 mg/kg - Note: bitrex

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

ETANOLO ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 7060 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 20000 Ppm - Durata: 10h

PROPAN-2-OLO; ALCOOL ISOPROPILICO; ISOPROpanOLO - CAS: 67-63-0Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto < 5500 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto < 73 mg/l - Durata: 4h

BUTANINE; METILETILCHETONE - CAS: 78-93-3Tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 Ppm

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO) - CAS: 3734-33-6Tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 584 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Polvere di inalazione - Specie: Ratto = 200 mg/m³ - Durata: 4hTest: LC50 - Via: Nebbia di inalazione - Specie: Ratto = 200 mg/m³ - Durata: 4h

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi Non Applicabili:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**ALCOOL ETILICO DENATURATO 90°**Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie < 100 mg/l - Durata h: 96 - Note: tiofene

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci < 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: tiofene

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 13 mg/l - Durata h: 48 - Note: bitrex

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 0.1 gr/l - Durata h: 96 - Note: alcool etilico denaturato 90°

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 10940 mg/l - Durata h: 216 - Note: alcool etilico denaturato 90°

ETANOLO ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 13000 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 9.30 mg/l - Durata h: 48

PROPAN-2-OLO; ALCOOL ISOPROPILICO; ISOPROPRANOLO - CAS: 67-63-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci < 10400 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie < 13299 mg/l - Durata h: 48

BUTANONE; METILETILCHETONE - CAS: 78-93-3

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 308 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 2029 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 2993 mg/l - Durata h: 96

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO) - CAS: 3734-33-6

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 13 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOOL ETILICO DENATURATO 90°

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

ETANOLO ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

PROPAN-2-OLO; ALCOOL ISOPROPILICO; ISOPROPRANOLO - CAS: 67-63-0

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

BUTANONE; METILETILCHETONE - CAS: 78-93-3

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO) - CAS: 3734-33-6

Biodegradabilità: Non facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOOL ETILICO DENATURATO 90°

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

ETANOLO ALCOOL ETILICO - CAS: 64-17-5

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

PROPAN-2-OLO; ALCOOL ISOPROPILICO; ISOPROPRANOLO - CAS: 67-63-0

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

BUTANONE; METILETILCHETONE - CAS: 78-93-3

Bioaccumulazione: Poco bioaccumulabile

BITREX ANIDRO (DENATONIO BENZOATO) - CAS: 3734-33-6

Bioaccumulazione: Poco bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione

12.4. Mobilità nel suolo

PROPAN-2-OLO; ALCOOL ISOPROPILICO; ISOPROPRANOLO - CAS: 67-63-0

Mobilità nel suolo: Il prodotto è solubile in acqua

BUTANONE; METILETILCHETONE - CAS: 78-93-3

Mobilità nel suolo: Evapora rapidamente

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento: Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1170

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ETANOLO (ALCOL ETILICO)

IMDG: ETANOLO (ALCOL ETILICO)

IATA: ETANOLO (ALCOL ETILICO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary hazards: -

ADR-S.P.: 144 601

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 2 (D/E)

IATA-Passenger Aircraft: 353

IATA-Subsidiary hazards: -

IATA-Cargo Aircraft: 364

IATA-S.P.: A3 A58 A180

IATA-ERG: 3L

IMDG-EMS: F-E , S-D

IMDG-Subsidiary hazards: -

IMDG-Stowage and handling: Category A

IMDG-Segregation: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P5c

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 2	2.6/2	Liquido infiammabile, Categoria 2
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 2, H225	Sulla base di prove sperimentali
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network

Joint Research Centre

Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Questa scheda annulla e sostituisce tutte le precedenti versioni.